

**POLA**  
**1921**  
**ANNO III**  
**N. 79**

ABONNAMENTI: Per l'Italia, all'anno lire 30, al semestrale lire 16, al trimestrale lire 11. Una copia cent. 20 — Una copia arretrata cent. 30. Non si restituiscono manoscritti — Uffici di redazione in via S. Marco 40, P. — Telefono interurbano N. 300 — Uffici di amministrazione in Via S. Maria 145. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 in poi. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-18.

# L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 50; finanziari e commerciali cent. 80. — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche. — Mercato il giorno marcialesimo il triplo. — Notizie nel corpo del giornale (colonna della Redazione) lire 3 la riga cor. 10. — Partecipazioni di pagamento di stampa: Lire 25. — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Venerdì  
**1**  
 Aprile

## I commenti della stampa europea al tentativo di restaurazione degli Absburgo

**Commenti francesi**

PARI, 31. — Il «Temps» dedica il suo articolo di fondo al ritorno a Budapest dell'ex imperatore facendo rilevare il pericolo che per contagio sugli altri paesi monarchici dell'Europa centrale porterebbe una restaurazione in Ungheria. Il giornale dice che i sovietici non sono inaspriti e che forse la battaglia ritraggiamo re Carlo di aver dato l'assalto. Sullo stesso argomento il «Journal des Debats» scrive: Le opposizioni al stabilimento degli Absburgo sono irriducibili da parte degli stati successori, e questi hanno ragione: perché difendono la loro esistenza. La Francia deve fare blocco con essi, perché la revisione dei trattati di St. Germain e del «Trianon» rovinerebbe il trattato di Versailles e perché il concorso dei vari stati è necessario per contenere la Germania. I parigini che accompagnano con i loro voti lo sposo dell'imperatrice Zita, perdono di vista le condizioni di esistenza della Francia nell'Europa attuale e non, ora in cui la Francia abbisogna di tutte le simpatie. Bisogna astenersi da qualunque gesto che possa far dubitare della nostra fedeltà agli alleati.

**Ciò che si dice a Berna**

BERNA, 31. — Una informazione ufficiale dice che la notizia dell'arrivo a Budapest dell'ex imperatore Carlo ha destato sorpresa al palazzo federale, ove non si sapeva nulla di questo viaggio. Nessun passaporto è stato richiesto all'autorità Svizzera dall'ex imperatore il quale, come tutti i membri della sua famiglia, era in possesso delle usuali carte diplomatiche. L'autorizzazione di soggiorno sul territorio della Svizzera era stato accordato, a suo tempo all'ex imperatore Carlo a condizione che si astenesse col suo seguito da qualsiasi propaganda politica in Svizzera ma egli non aveva obbligo, come aveva il re Costantino di Grecia, di annunziare preventivamente al consiglio la sua intenzione di lasciare il territorio della confederazione. Una inchiesta è attualmente in corso per sapere in quale modo l'uscita dalla Svizzera si è effettuata. Il consiglio federale si riserva di prendere provvedimenti per ciò che concerne l'eventuale ritorno e soggiorno nel territorio svizzero dell'ex imperatore le legazioni austriaca e ungherese a Berna hanno dichiarato che non hanno dato all'ex imperatore la autorizzazione di partire. Uariciduo Marco, fratello dell'ex imperatore, che abita a Berna, e altri membri della famiglia imperiale, dichiarano che ignoravano il progetto dell'ex imperatore e che deplorano la sua impresa.

**L'impressione a Vienna**

VIENNA, 31. — La «Neue Freie Presse» commentando il viaggio dell'ex imperatore Carlo a Budapest dice che solo un re chiamato dalla intera nazione può mantenersi sul trono ed aggiunge che i più fervidi amici dell'autorità monarchica in Ungheria si rammaricano della tattica dell'ex re, l'avventura del quale ha avuto un triste epilogo.

La «Tagessblatt» scrive: Carlo non trovò in esiglio consiglieri abbastanza prudenti a sperimentare per dimostrargli come la sua impresa fosse destinata all'insuccesso e quanto fosse pericolosa. Il giornale constata che l'Austria e il suo governo non presero parte a questo tentativo e dichiara che si preferisce restare spettatori e non avere la responsabilità delle conseguenze, qualunque quest'ultima sia.

La «Deutsche Volksblatt» organo cristiano nazionale scrive che l'Austria non ha intenzione di ingerirsi negli affari interni dell'Ungheria ma bisognerà impedire che essi abbiano una rimpresca in Austria.

La «Rechtspost» crede che l'ex re Carlo con la sua iniziativa costituzionale abbia voluto rispondere al partito dei contadini ungheresi, il quale lo aveva dichiarato decaduto dal potere perché era rimasto più di un anno all'estero.

«Arbeiter Zeitung» vede nello esito dell'avventura dell'ex re Carlo la prova che un movimento monarchico in Ungheria non è così forte come lo pretendono i legittimisti.

**Anche a Vienna si biasima Carlo**

VIENNA, 31. — I giornali esprimono la convinzione che il governo d'Austria soffocherà senz'esitazione qualsiasi tentativo di restaurazione monarchica e qualsiasi attacco contro la repubblica.

**Carlo e i giornali tedeschi**

BERLINO, 31. — I giornali criticano l'avventura dell'ex re Carlo e dichiarano quasi tutti che ciò dimostra la sua incapacità politica. Essi rimangono in quest'occasione così amareza in sua lettera al principe Sisso-

## CRONACA DI POLA

**Ancora sulla distrettuale elettorale**

La campagna giornalistica contro la adottata distrettuale elettorale si va quietando nei giorni che appartengono alla parte nazionale, resta ancor vivace nei giornali dei due partiti che furono maggiormente danneggiati dalla ripartizione della Venezia Giulia. Il loro linguaggio violento e a volte plebeo è comprensibilissimo. Tanto il partito socialista ufficiale, quanto il modesto partito repubblicano, volevano avere il collegio unico per formare una concentrazione delle loro forze. Preparati la Venezia Giulia dove prepararsi a subire la sconfitta del loro calcio per lo meno nella due province. Essi hanno scoperto con l'arguzia troppo violento e con le minacce, che non tanto paura a nessuno, i loro calcoli parigiani. Non possono portare ragionamenti sopra i digressi delle loro tesi o in difesa al progetto scelti. Gli altri stanno persuadendosi lentamente dell'utilità che contiene il progetto di governo e del suo carattere provvisorio che trascesse all'avvenire la decisione definitiva. La persuasione poteva venire immediatamente, perché è cristallinamente limpido, che non si poteva aggregare la provincia di Gorizia al vecchio Friuli, che quindi questa provincia lasciata a se e unita a Trieste, non poteva trovare la desiderata compensazione. È che per la stessa premessa la formazione del collegio unico della Venezia Giulia, con la legge proporzionale non riesciva a assorbire gli sbalzi e creare un complesso gioco di compensazioni, mentre avrebbe dato alla lotta nazionale maggiore intensità, che la ripartizione stromba i due innovativi più avversari della nazione italiana, quello jugoslavo e quello comunista, spezzando il loro collegamento con Trieste che ne è il centro animatore, e che quello che si periclitava nel collegio di Gorizia, si guadagnava in maniera di gran lunga più grande a Trieste, e in Istria, che noi di fronte al ministero che costituisce per tutti la prima elezione politica, con la ripartizione nulla compromettiamo e abbiamo a disposizione il miglior metodo sperimentale per saggiare le forze nazionali e quelle politiche della Venezia Giulia.

Il celoso appoggio dato dal blocco nazionale istriano al progetto del governo, espresso un'altra volta nell'ordine del giorno che pubblichiamo, è stato interpretato erroneamente non solo dai parlati sovversivi di cui abbiamo fatto cenno sopra, ma anche dal «Piccolo» di Trieste, il quale ne fare cenno del nostro commento osserva: «È vero che da parte istriana si è sostenuta e si sostiene l'opportunità del distacco dell'Istria dal collegio triestino, ma è anche vero che questo punto di vista prevalentemente locale va a tutto danno del collegio goriziano, minacciato da un pericolo slavo che «era grave nell'anteguerra, ora si rafferma per l'aggregazione dei distretti cariolini e carintiani ammassi».

Gli Istriani invece nel sostenere la ripartizione della Venezia Giulia, hanno meno che meno pensato a' loro interessi speciali, importantissimi e degni d'essere sostenuti, perché solo con affermazione dei singoli diritti noi possiamo dare impulso alle volontà individuali che creano il grande organismo della nazione. Gli Istriani hanno guardato alla Venezia Giulia, all'interesse generale della regione, e vagliate le varie soluzioni, han trovato migliore quella scelta non per la loro provincia, ma per tutti i giuliani. Se lo è stato dimostrato loro che col collegio unico, o col collegio bipartito (Trieste-Gorizia o Trieste-Istria) gli interessi nazionali sarebbero stati difesi più energicamente, gli Istriani avrebbero fatto volentieri sacrificio della loro autonomia. Ma tale convinzione non è venuta neanche dall'essere sopranaturali, il quale dice come sia peggiorata la situazione del collegio di Gorizia col'aggregazione dei distretti cariolini e carintiani. Fondendo in un corpo unico la Venezia Giulia, questi distretti non sparivano. Avrebbero portato il loro eguale peso. Unendo Gorizia a Trieste, avrebbero egualmente portato lo squilibrio. Da ultimo unendo Trieste all'Istria, la situazione di Gorizia sarebbe rimasta identica, premesso sempre che non era possibile, per le dichiarazioni fatte dal governo, il quale non sapeva se le sezioni avrebbero contemporaneamente sinatec il vecchio Friuli, dalla vecchia Italia e unirlo alla Nuova Italia. Girano sempre in un circolo vizioso che, nel tempo, mentre come conclude il giornale triestino e noi ci associamo pienamente, sarebbe molto più utile pensare a condurre bene la lotta elettorale, sia quale la vittoria deve essere data non dal favore della distrettuale, ma dalla fede e entusiasmo degli Italiani, che come vinsero le brutali violenze del dominatore e tutti i favoraggiamenti da lui concessi allo straniero, sapranno vincere più facilmente quelle persistenti difficoltà che noi non vediamo e che gli spudiciati si ostinano a vedere.

**Confessione sul Porto Baros**

Sarà ora il nostro redattore Alivod Matetic, fatto l'annunciata conferenza sul Porto Baros, nella nuova sede del Fascio di combattimento, ingresso gratuito.

## Importanti deliberazioni del direttore del blocco nazionale istriano

Nella seduta dell'altro sera che iniziata alle 21 si protrasse fino alla mezzanotte, il direttore del blocco nazionale istriano ha messo in discussione, fra i quali quali riguardando la campagna viva fatta scendere a Trieste e in altri centri giuliani contro la ripartizione della Venezia Giulia. Dopo ampia discussione venne approvato un ordine del giorno, del seguente tenore:

Il direttore del blocco nazionale istriano di fronte alla campagna che viene sostenuta da alcuni giornali triestini e da un giornale romano, nonché dal partito socialista ufficiale e dal partito repubblicano, contro la distrettuale elettorale adottata dal governo, centrale nella Venezia Giulia vola il seguente:

**Ordine del giorno**

«Visto che il direttore constata che tutte le obiezioni mosse dai giornali o dai partiti non sono state capaci di dimostrare che il progetto adottato dal governo sia dannoso alla nazionalità nostra e non sono state in grado di rendere evidente la utilità dei controprogetti dagli stessi proposti, e constata che le dette obiezioni non sono che espressione delle delusioni patite dai due partiti — loro calcoli di speculazione elettorale, in quelli ne strano non sono pronti di sacrificare gli interessi massimi della Nazione;»

«dichiarata che il blocco del quale sono parte vasi a fasci di combattimento e il partito socialista riformista italiano, muovendo politici eminentemente democratici e avversari intransigenti delle vecchie e nuove correnti politiche, comprese quelle jugo-austro rosse, e di ogni più lontano accento di restaurazione del passato, ha caldeggiato il progetto adottato perché lo trovò non solo rispondente agli interessi della Nazione, ma capace di garantire lo sviluppo delle autonomie provinciali, che seguendo i dettami di tutta la democrazia, non devono essere soffocate col pretesto che esse dovranno prendere le mosse del loro ulteriore svolgimento dalle costruzioni amministrative lasciateci dal passato reago a Trieste, assorta nel traffico internazionale, la capacità di comprendere e risolvere i problemi speciali e profondamente diversi della provincia;»

«ricorda a tutti gli Istriani che soltanto attraverso la separata distrettuale essi potranno salvaguardare i loro interessi provinciali, con la tutela dei quali la loro provincia diventerà un organismo attivo nella vita della Nazione.»

## La situazione in Germania

**La polizia occupa le officine per domare l'insurrezione comunista**

BERLINO, 31. — Il «Wolf Bureau» pubblica: A Wittenberg la folla eccitata ha costretto i giornali a sospendere la loro tiratura e a prender parte allo sciopero generale. Appena gli operai hanno appreso che l'officina «Lames» di Merseburg erano state prese dalla polizia, la luce elettrica è stata spenta e la città è rimasta al buio e senza vanti. È probabile che saranno sospesi anche i servizi del gas e dell'acqua.

A Lipsia la stazione di Groberst è stata occupata dalle truppe e dalla polizia. La ferrovia tra Lipsia e Halle è stata sospesa. Nella zona conobbera di Eugen-Olmitz vi è sciopero parziale. Il prefetto di Duesseeldorf ora stamane meno tesa. Nella città viene richiesto ovunque che calma. I disordini provocati dai comunisti sono stati prontamente repressi dalla polizia di protezione. In nessuna località della regione di Duesseeldorf gli operai hanno aderito alla proclamazione dello sciopero.

A Ronschied invece vi è ancora il cinquante per cento di scioperanti. La ferrovia che collega la rete del West con quella del West è stata sbarrata dai comunisti. Alla stazione di Obervogelsang, in seguito a ciò, i treni percorrono altre linee e ne conseguono grandi ritardi. Il progetto principale degli insorti di impadronirsi di Elberfeld, nella valle del Wupper, è fallito. Stannano se vane di Gruiser e di Dornap e le foreste di queste località ove si annidavano bande comuniste, sono state spazzate dalla polizia di protezione.

I tentativi dei due partiti comunisti di paralizzare oggi l'officina berlinesi è quasi interamente fallito. Il «Vorwärts» scrive che il presidente di polizia di Berlino Pletcher ha dichiarato che soltanto in qualche officina vi è posto lo sciopero; nella officina della società per il gas elettrica lo sciopero è stato respinto con 1200 voti contro 500; nell'officina del gas di Charlottenburg, i cui operai erano considerati come particolarmente accessi. Lo sciopero è stato respinto con 564 contro 212 voti. Fino ad ora non è stata necessaria l'occupazione di alcuna officina da parte della polizia.

## La conferenza degli stati ex-a. a Roma

**Il contratto turco**

COSTANTINOPOLI, 31. — Un comunicato in data 30 cor. segnala che sui fronti di Ustak e di Brussa tutti gli attacchi greci sono stati respinti e che i contrattacchi che metasti hanno costretto le truppe elleniche a ritirarsi sulla loro linea di resistenza. Sulla fronte di Ismid vengono solo segnalate ricognizioni. Nella regione di Cambra «assemblea» di Angora ha approvato la chiamata alle armi immediate di tre classi: 1911, 1912 e 1913 e di tutti gli ufficiali.

**La conferenza degli stati ex-a. a Roma**

PRAGA, 31. — Il «Prager Presse» informa che alla conferenza degli stati successori d'Austria-Ungheria, che avrà luogo a Roma il 2 aprile prossimo, parteciperanno: la Romania, la Polonia e probabilmente anche la Cecoslovacchia, sotto la direzione dell'Italia. La Cecoslovacchia invierà delegati del ministero degli esteri del commercio, delle finanze, dell'istruzione pubblica e dell'interno.

**L'inaugurazione della biennale romana**

ROMA, 31. — Stannane nel palazzo dell'esposizione di belle arti è stata inaugurata la prima biennale romana. Alle ore 11, salutato da un lungo applauso della folla è giunto S. M. il Re, accompagnato dal generale Cittadini. Egli è stato ricevuto dal sindaco, on. Rava e dal s.s. di stato alle belle arti, on. Rosadi, dal generale Diaz, dal prefetto comm. Zoccolotti, dal generale Leonardi, presidente del comitato dell'esposizione, da Corrado Ricci, assessore alle belle arti da parecchi assessori e notabilità romane.

Il direttore del blocco ha aperto i suoi uffici in Casa Cocchi Piazza Foro. — La segreteria è aperta giornalmente nelle ore antimeridiane e pomeridiane per tutti coloro che vogliono portare le loro adesioni al blocco o vogliono attingere informazioni di carattere elettorale. Il telefono della segreteria risponde al n. 68.

## DOPO I FATTI DI ANTIGNANA

**Il presidente del Fascio vittima di un completo**

Tempo fa in una serie di nostri articoli abbiamo fatto notare come i singoli individui in maggior parte maestri e preti ormai ordinari nella campagna istriana in danno dell'Italia complicati e simili.

Inti, come i nostri lettori ricorderanno abbiamo pubblicata la notizia dell'aggressione patita dal presidente del Fascio di combattimento di Antignana signor Orlich che veniva a confermare quanto da noi precedentemente scritto. Appena avvenuto il fatto, l'autorità si mise alla ricerca del colpevole e poté stabilire esattamente che l'Orlich era stato vittima di un completo croato ordinato da torbidi elementi di Antignana. Arrestato contro Natale Oplanki e altri 25 da Villa Paoli presso Antignana egli, contestò d'avere sparato contro l'Orlich per aver avuto dal figlio Giovanni e Giorgio Prelaz che furono loro arrestati. Disse inoltre che questi avevano stabilito di fare la pelle ad altri quattro figliani del paese.

Il completo sembra sia stato ordinato da altri elementi. Sono imminenti numerosi altri arresti. Anche il Maestro croato Lukac ed il parroco di Antignana nonché il parroco di Corridio devono far parte delle comunicazioni politiche appena accaduto il fatto si allontanano senza lasciar traccia.

Intanto le condizioni del presidente Orlich peggiorano tanto che il medico priano dot. Creghetto, assistito dal dottor Caluzzi, decisamente empullargli la gamba sinistra e dolente ampiezza del femore.

Il Municipio che ha prodotto il fatto nella nostra città, dove l'Orlich era conosciuto per le sue ardenti intenzioni, è vivissimo. Noi esprimiamo gli auguri più forti affinché egli possa superare felicemente la grave crisi che sta attraversando.

Si vede che oggi in città che alcuni fascisti istriani volevano vendicare il maestro compagno di fede. Di fatti le voci non sono fondate poiché apprendiamo in questo istante che alcune squadre fasciste si recarono oggi nel pomeriggio ad Antignana in pieno assetto di battaglia.

Mentre scriviamo il nostro corrispondente da Pisino ci telefona:

PISINO, 31 (note) — Le squadre fasciste entrate a Antignana dopo aver sgomberato la strada e chiusa la chiusura di tutti le abitazioni del villaggio, invasero la casa del

## DOPO I FATTI DI ANTIGNANA

Kindiziano Dejar Giov, già arrestato per complicità. L'abitazione venne devastata mentre un certo Prelaz che si trovava nell'oggi molto viene sonoramente battuto. La stessa cosa toccò alla casa del maestro croato Lukaz, che sentendosi ro, prese la fuga. La sua abitazione fu letteralmente devastata e le masserizie gettate sulla strada e fatto un fegò in mezzo alla piazza. Penetrati nell'abitazione del Prelaz misero a soqquadro quanto in esso trovarono. La famiglia Prelaz che presentava la punizione era scappata. Quindi le squadre mossero verso la parrocchia in cerca del parroco fuggiasco jugoslavo. Non trovandolo, i fascisti stuorono tutta in loro giusta ira sugli averi del prelado. Penetrati negli ambienti della abitazione distrussero ogni cosa a contadini impressionati nella prima fase di urto, assicurati poi che la folla dei fascisti era rivolta contro gli istigatori e preparatori del delitto contro l'Orlich da tutti loro amato e benevolto, svergognarono ai fascisti col sorriso e approvazione.

Prima di abbandonare il paese le squadre a segnale d'adunata si portarono sotto in abitazione dell'Orlich a capo scoperto, e uno di questi inviò un fervido grido di vendicazione e nello stesso tempo fu sparato a save. Ad un tratto i fascisti spararono senza lasciar di se la minima traccia.

Apprendo che la stazione locale del CC. RR. avuto sentore dei fatti inviò sul luogo un camion di carabinieri e finanze. Data la terza ora mancano particolari sull'andazzo di questi.

**Marginali.**

Ci furono verate:

Per onorare la memoria del prof. dott. Mario Filzi, il prof. Saverio Mirti elargisce lire 10 pro studenti poveri dell'Istituto tecnico, allo stesso scopo e per lo stesso fondo del signor Virgilio Volpi lire 10.

Per onorare la memoria del compianto sig. Luigi Coledan, la ditta Guzzi elargisce lire 50 a favore della cucina di Beneficenza.

Per onorare la memoria del compianto prof. «Giorgio Filzi dal signor Servizio Clai lire 10 e Giacomo De Agari lire 10 pro studenti poveri.

Per onorare la memoria del compianto prof. dottor Mario Filzi la famiglia Terpi elargiscono lire 100 a favore degli studenti poveri dell'Istituto tecnico.

Università del Popolo

La direzione della cassa distrettuale per an...

I dirigenti il partito operaio hanno preso...

Così anche per la nostra città si schiodo...

Il comitato esecutivo dell'Università pop...

Per corrispondere ai bisogni intellettuali...

Per le lezioni, che verranno a suo tem...

Domenica 3 aprile ad ore 18 la distinta vi...

- 1. Mendelssohn: Concerto op. 64, allegro...

Prezzo dei posti d'ingresso indistintamente...

I biglietti si possono prelevare da oggi...

Stasera nella sala del Ricreatorio Comu...

Pubblico numerose e piuttosto scritte as...

Promozioni di maestri

In seguito ai concorsi banditi a suo tem...

Corte d'Assise

Omicidio per mandato

Esame degli accusati

L'accusato Matteo Stifanich dichiara di r...

Il Slopas lo conosceva da parecchio tempo...

Ricorda che il Legovich Andrea però il...

Non ricorda di aver fatta confessione de...

Non ricorda di essere stato colpito d'omic...

L'accusato Andrea Legovich si protesta in...

Dopo il fatto e cioè ai 6 dicembre venne...

Ad analogha domanda risponde: «Sebbene...

L'accusato Martino Legovich si protesta p...

Me. 1908 ramendo il carattere del Slopas...

Certo Cossetto gli riferì che durante i fu...

Me. 1908 ramendo il carattere del Slopas...

Certo Cossetto gli riferì che durante i fu...

L'accusato risponde: «Non corrisponde al...

Esicno che sia pure per paura del Slopas...

Assunzione dei testi

Il maresciallo Di Benedetto Gabriele de...

Per paura di essere ucciso essi medesim...

Verza Antonio depono in conformità al...

Legovich Antonio di Matteo udì mentre...

Il tenente del R.R. CC. Messali Attilio...

Bernobich Antonio fu presente all'interrog...

Dopo l'assunzione del teste Bertini Pietr...

La teste Anzonia Cocciang dice che l'acc...

Interessante è il deposito del testimone U...

La teste Anzonia Cocciang dice che l'acc...

l'andalo ebbe a dirle: «State zitta, mi pr...

Commovente è il deposito del padre Fel...

Antonio Rusich e Marco Bernobich depono...

Schiacciante per gli accusati è il depo...

Gregorio Cocciang fratello del defunto...

Angelo Legovich fratello dell'accusato An...

Accomplici del delitto sono stati trovati...

Il maresciallo Di Benedetto Gabriele de...

Ad analogha domanda risponde: «Sebbene...

L'accusato Martino Legovich si protesta p...

Me. 1908 ramendo il carattere del Slopas...

Certo Cossetto gli riferì che durante i fu...

L'accusato risponde: «Non corrisponde al...

Esicno che sia pure per paura del Slopas...

Assunzione dei testi

Il maresciallo Di Benedetto Gabriele de...

Per paura di essere ucciso essi medesim...

Verza Antonio depono in conformità al...

Legovich Antonio di Matteo udì mentre...

Il tenente del R.R. CC. Messali Attilio...

Bernobich Antonio fu presente all'interrog...

Dopo l'assunzione del teste Bertini Pietr...

La teste Anzonia Cocciang dice che l'acc...

Interessante è il deposito del testimone U...

La teste Anzonia Cocciang dice che l'acc...

Un ubriaco cade dalle scale

Iert veniva trasportato d'urgenza al lo...

Per i possessori del titoli

Per interessamento del comitato per la...

Profughi dalmati

Tutti i profughi dalmati sono pregati di...

Il piroscafo San Giorgio.

Conosce fra macolisi.

Banda cittadina.

Circolo di Lettera.

Per gli agricoltori.

Fasi Italiani di Combattimento (Sezione...

Cooperativa polona di cario, scarico e...

Concerto in Piazza Foro

Ammonizione della rete no' l'Ospedale pr...

Un uomo con il cranio contuso

Un ubriaco cade dalle scale

Per i possessori del titoli

Compagnia Felicello

Teatro Alhambra

Teatro Alhambra

Teatro Alhambra

Teatro Alhambra

Teatro Alhambra

Teatro Alhambra

Teatro Alhambra

Teatro Alhambra

Teatro Alhambra

Teatro Alhambra

Teatro Alhambra

Teatro Alhambra

Teatro Alhambra

Teatro Alhambra

Teatro Alhambra

Teatro Alhambra

Sirolina Catarsi Tossici ostinati Influenza Scrofolosi

Teatro Alhambra La commedia: «Il buon marito fa la moglie...

Teatro Cine Trianon «La lettera perduta» rappresentata da Te...

Cine Orfeo (Ex Leopolda) Continuano con successo le proiezioni del...

Cine Meati (viale Carrara) «La Morte che non uccide»

Comunicato Il Comitato stradale di Albona comunica...

Comitato stradale Albona, nel marzo 1921.

Comitato stradale Accorrete tutti ogni Domenica...

Ballo Campestre che si terrà alla CASA VERDE

Deposito VINI in Valdibeco VINO Bianco e Nero...

Teatro Alhambra Questa sera in tanto applaudito...

Teatro Alhambra Questa sera in tanto applaudito...

Teatro Alhambra Questa sera in tanto applaudito...

Teatro Alhambra Questa sera in tanto applaudito...

Teatro Alhambra Questa sera in tanto applaudito...

Teatro Alhambra Questa sera in tanto applaudito...

### L'ITALIA AI TEMPI DI DANTE

Premetteremo di dare un meritevole censo illustrativo sulla conferenza che il prof. cav. Carvini tenne nell'aula del Circolo di Lettera. Parlarci dell'Italia ai tempi di Dante, nel breve spazio di un'ora, non consisteva all'incirca di fermare la sua analisi sui singoli episodi della vita italiana del trecento, così ricchi di drammaticità, comunque il prof. Carvini tenne desto sempre l'interesse del pubblico edo dando un rilievo efficace alla notte fra Piungero e il papale, e tra le case regnanti di Francia e di papato medesimo per l'egemonia in Italia. Ed poiché la storia d'Italia, patria natale di Dante, si confonde in gran parte con quella civile d'Italia e con la storia della coltura universale, l'oratore si soffermò al periodo che iniziava all'alba del XIII secolo si chiude verso la fine del XV. periodo fortunato e glorioso della storia fiorentina in cui mentre Dante, Petrarca, Boccaccio e Giotto operando eternano le loro personali liti, zersero il Duomo, il Palazzo Vecchio, costruzioni che attestano la prosperità artistica e finanziaria di quei tempi.

Il conferenziere dispese le file della sua tela con l'aiuto di riferimenti storici, seguendo i principali protagonisti del tempo in lotta tra loro.

Federico II, consolidatosi sul trono, pone in un canto le promesse fatte alla chiesa. Per vani vani differisce la crociata, tutto intento a fronteggiare il regno di Puglia e di Sicilia sconvolta dai baroni, agitato dai Siri. Succede a Hordono II, il vecchio ma fu subito Gregorio IX, Federico parte per la crociata. Scoppiata però la pestilenza sulle navi, dopo tre giorni torna indietro. Il papa scomunica e Federico riparte per Terra Santa, ma raggiunta la meta stipula un trattato col Sultano d'Egitto, per cui ottiene pacificamente il regno di Gerusalemme. Si rivolge quindi contro i comuni che avevano rinnoviato la lega lombarda, vincendo il partito guelfo a Cortenuova (1237). Le città guelfe, dopo la morte del papa, insorgono di nuovo. Federico muore a Castello Ferentino, e suo figlio Enzo è fatto prigioniero dai boiardi. Nelle due Sicilie Manfredi, l'altro erede di Federico II, rafforza la propria potenza ed i papi, suoi nemici implacabili, offrono la corona del Napolitano a principi stranieri. Carlo d'Angiò Isabella e viene in Italia; a Benevento (1266) vince Manfredi, ed a Tagliacozzo (1268) Corradino di Svevia, il quale fatto prigioniero viene decapitato nella piazza del mercato di Napoli. I Siciliani insorgono contro la tirannia francese appoggiato dai papi stessi, i quali mutarono la propria politica.

A Firenze, alla morte di Federico II, prendono il sopravvento i guelfi, ma son succeduti alla città dopo la vittoria ghibellina di Montaperti (1260). Diversi rivoluzionari si accingono a far pace, la quale non fu che un'ipotesi, colui che aveva detto il suo sermone, l'Accade non l'avrebbe risparmiata né la strage. A frenare la potenza dei nobili, che miravano sempre a conculare il popolo, si introdussero in Firenze gli ordinamenti di Gino de' Billa e il partito popolare resta a capo della città. Al fine di non essere ardisse opporsi agli ordinamenti fu istituito un gonfaloniere di giustizia, che si doveva eleggere dai priori ogni due mesi e che al suo servizio aveva una guardia di quarantomila cittadini. Frattanto gli odii di due famiglie di una vicina città diedero motivo a nuove e più accanite lotte fra nobili e popolani, i primi capeggiati dai Donati (partito dei neri) e i secondi capeggiati dai Cerchi (partito dei bianchi). Papa Bonifacio VIII (lavori Corso Donati, uomo di Firenze) non fu violento, il papa mandò in Firenze il cardinale d'Acquasparta, ma vedendosi questi mostrato favore dai nobili acqueto nuovi tumulti, che innanzi tutto sedare i priori, fra i quali trovavasi Dante (1300). Allora si prese la deliberazione di mandare in esilio i capi dei due partiti, relegando i Neri ai castelli della Pieve, e i Bianchi a Sarzana. Fra i Bianchi v'era anche Guccio Cavalanti, famico di Dante, ma costui fu poco dopo richiamato per la sua manifesta salute, e con lui tornarono i compagni. Prostrarono i Neri e anch'essi ottennero di rimpatriare. Allora, fatti più audaci, sperando negli aiuti stranieri, si radunarono nella chiesa di Santa Trinità, ed ivi decisero di chiedere al papa che mandasse alcune delle famiglie reali di Francia ad abbattere il Comune neri. Scoperto questo complotto, il Comune, si alzò per perturbare e a Corso Donato e alquanti dei perturbatori e la Pieve, su questi ad altri detti il bandito. Corso Donato invece scappò di Perugia. Corso Donato Bonifacio VIII ad inviare in Firenze Carlo di Valois, venuto di fresco in Italia per la guerra dei vespi siciliani. I Bianchi vollero impedire questa venuta e mandarono ambasciatori al papa fra i quali Dante. Fatto sta che, comparso Valois (avanti alle mura di Firenze), i Bianchi lasciarono ingannare dalle frange degli avversari, sicché il 25 novembre 1300, il francese, con 7000 cavalieri, entrò in città. Corso Donato, rientrato in patria, assunse il palazzo della Signoria e ne uscì il primo. Saccie adittitudine delle principali case dei Bianchi furono esiliate (1302) e si spersero per l'Europa ed Italia gli esuli di anche Dante, che esiliato per compiere per estersi opposto alla venuta dello straniero, non si presentò ed ebbe sua la casa, confiscata i beni e condanni di morte. Corso Donato, l'acrobata nemico di Dante, fu ammazzato e decapitato per alcuni anni la città, non il popolo, che vergogna-

una volta ne assaltò le case e lo spense mentre fuggiva (1308).

I comuni italiani, dopo una vita rigida, bassa e fredda, si trasformano in signorile e colona delle lotte intestine che ricordano l'antica Pola comunista. Papale ed impero fan mostra della propria impotenza. Il Vate ghibelin fu fuggiasco scrive il suo poema sacro, mentre papa Bonifacio VIII tenta invano di riaffermare la supremazia della chiesa ed Enrico VIII di Lussemburgo, venuto in Italia a rialzare le sorti del partito ghibellino, incontra fiera resistenza a Brescia, in Toscana e muore nell'impresa a Buonconvento, nel Pagosto del 1313), lasciando delusi per sempre tutti gli esultanti fiorentini e Dante medesimo.

Conferenza molto interessante, adunque, in quella del chiarissimo prof. cav. avv. Carvini, ed il piano generale che suscitò dimostra maggiormente il valore intellettuale dell'iniziativa del F. N. F. per onorare degnamente il VI centenario dantesco.

#### PUBBLICAZIONI

**"ECCHI E COMMENTI"**  
Nel numero di marzo contiene:  
L'Italia in cifre, sen. A. Lorzi. - I due maggiori eventi della politica internazionale, sen. A. Chiappelli. - La questione del plebiscito nell'Alta Slesia, sen. B. Cirimeni. - La questione di Castelnuovo, on. E. Vassallo. - Scienza e politica, sen. G. Sanarelli. - La Camera italiana e le elezioni, C. Sobrero. - Ripercussioni delle crisi mondiali sulla nostra opera, on. M. Rinaldi. - Un'interessante applicazione degli "index number", sen. L. Wolkeburg. - La questione della liquidazione della banca austro-ungarica, sen. C. Schanzler. - Il matrimonio secondo il codice bolscevico, avv. Prof. G. Chialvo. - La federazione commerciale internazionale dell'azione, on. R. De Vitis. - Il carbone nella Slesia superiore e nella Germania meridionale, ing. P. Lantio. - On. n'est trahi que par les siens: Guineti tradito Vice-amm. S. Morino. - La crisi mondiale dei nobili, Contr. amm. E. Bravetta.

#### LETTERATURA PER RAGAZZI

Vi sono molti libri da ragazzi che per le qualità dello stile e l'interesse esse presentano non hanno nulla da invidiare alle opere scritte per adulti. Una caratteristica della prosa, essi presentano, ciò può essere anche un difetto agli occhi del lettore amante di sensazioni: la purezza. Purezza nei fatti che mostrano generalmente la vita più generosa e meno catastrofica di quanto non appaia al sguardo di chi è colto dai nostri autori; purezza di forma poiché si cerca di parlare al fanciullo in lingua più semplice e più espressiva, quella ispirata dall'attore.

L'editore Bemporad di Firenze che ha una tradizione gloriosa in questo campo letterario e come si sa, ha prima nella pubblicazione scolastica, e oltre alcuni saggi della sua prosa filosofica per ragazzi i nomi degli autori classici di per se stessi a esprimere l'alto valore di questa collezione. Annunziando, Prosperi, Borsi, Fréschi, Soldani, Della Porta, senza citare le vecchie glorie come il Campanella, il Collocci e Vamba.

Prendiamo il recente volume di Carola Prosperi il bambino più felice del mondo. Esso è un'opera deliziosa destinata a portare in alto la fantasia dei lettori ma anche sollevare il cuore dall'oppressivo fiato che solleverà il vecchio non meno che gli adulti lo spirito degli adolescenti. Mobilità è pure nel suo contenuto. Nobilita e prodigiosa nelle vicende. La storia di una vecchia maialia di Lucilla Antonelli. Essa porta la mente dei lettori lontana da ogni realtà, in una sfera vagamente simbolica piena di miracoli e di delizie.

Il Della Porta è il più gustoso romanzo di un bambino che dopo quello di Pimococchio si sia saputo narrare. Ma non vi è nulla di temulato. È un libro forte, bello, orgoglioso, dignitoso.

Dipetto di disende la Patria di Donna Paola è pieno di amare patriottismo, come l'idea di Dante Dini è pieno d'amore democratico, di semplicità e di poesia della vita campagnola, espresso nella più bella lingua toscana, travolta con deliziosi intermezzi lirici. Il libro è un'opera di un vero e proprio autorevole critico trattarsi di un vero e proprio capolavoro. Vi sono poi, nuovissimi, tre quali e stupidamente illustrati, la favola postuma del grande Giosuè Borsi, Fierrancino e un volume di Valentino Soldani, Settimana al barchina.

Non esistono ad affermare che il coraggioso editore offre una delle più belle collezioni di editori italiani, e a chi, perdendo un attimo l'orgoglio della età, voglia ricostituire alla semplicità tanto cara della adolescenza.

### Dalla Venezia Giulia

Un misterioso attentato?  
Pavone, 31. — Ierseni mentre il sig. P. Polli stava rinascente, a tarda ora, fu fatto segno ad un colpo di arma da fuoco che per misericordia non lo colpì. Il Polli, senza attendere un secondo colpo, se la diede in gambe e corse a pedissequo a mettersi in salvo.  
Non si arriva a spiegare il movente di questo attentato, tanto più che manca ogni traccia del colpevole.

### Le parole dei Grandi

(Il ministro De Micheli a Firenze)

Quanto è bella la geografia che d'insegna a conoscere il mondo intero! Che contributi gli o rende mai! Specie se chi la studia è al ministero.  
Geografia vuol dire economia, Sviluppo ed industria del pan nero, Sviluppo il caro-verdi in famiglia. E poi ne studi, e più guadagni zero.  
E voi, cultori di sì gran progresso Studiate ed espandete gli italiani? Questo è un frangente che verrà appressato.  
...A me, Ministro, ora che mi resta? Di far gridare a tutti "si gabbiani" "Che be la festa, o che bella festa!"

### SPORT

**Il Campionato Venezia-Giulia**  
(Girone polese)

Unione Sportiva Polese - F. G. Gron  
Telegraficamente possiamo apprendere che domenica 3 aprile, il rinviato incontro del campionato tra F. G. Gron e U. S. Polese, avrà luogo sul campo dell'U. S. P. di via XX Settembre. Il C. R. invierà per detta partita arbitro ufficiale da Fiume.  
Ripareremo in merito sull'importanza del Vincitore.

### Gare naz. di tiro a segno a Verona

Dal 5 all'8 maggio è indetta a Verona una grande Gara Nazionale di Tiro a segno per la inaugurazione del nuovo Poligono.  
Il programma comprende categorie per il tiro col fucile, con la rivoltella, con la pistola ed una categoria per gli esercizi esecutivi.  
La Gara riveste speciale importanza per essere la prima radunata dei Tiratori dopo la guerra.

### AVVISO

Ci preme rendere nota alla nostra rispettabile clientela che, a datate dal 19 febbraio a. e. abbiamo affidata la nostra rappresentanza per Pola e suo circondario al signor **SALVATORE SABATIELLO**, P. Sala, Olivo Giannattasio N. 1 11 p. che egli è pure autorizzato d'incassare tutti i nostri vecchi e nuovi crediti verso consegna delle nostre cedole usuali.  
Però la nostra clientela vorrà inoltre prendere nota che il suddetto signore tiene pure in deposito macchine da cucire di tutti i nostri sistemi "SINGER ORIGINALI" verso pagamento in rate mensili invitiamo perciò a voler visitare il deposito e rivolgersi a lui direttamente sia per gli acquisti che per i pagamenti col cenno che il saldo dei nostri crediti ante-guerra verrà effettuato col ragguaglio del 60 p. e. in lire.  
Nel ringraziare anticipatamente tutta la nostra clientela per l'appoggio avuto e futuro passiamo professori.

Con stima ed osservanza

Compagnia SINGER

### MARTELLO CTO

### Essenza ner Aceto

Soda cristallizzata - Ottenere bene - Amido di riso - Acido Acetico - Sapori Sintetici - Sapori di Bucato - Cacao - Raffia - Oliandese - Colori e Vernici - Sole Giallo - Cola forte  
**COLONIALE OLANDESE**  
Società d'Importazione-Esportazione s. r. l. Prodotti chimici e Terze parti per Industrie Droghe, Colori, Soli, etc.  
**TRIESTE - Via Pier Luigi da Palestrina, 2**  
Prezzo corrente a richiesta

### Ovunque si afferra la Crema

**Dovunque Marsala DE MAU**  
Venduto in tutti i bar e caffè

quando si ha appetito...  
... si digerisce bene

UNO DEI MOTIVI PER CUI LA CURA DEL  
"PROTON"  
SI DIMOSTRA COSÌ UTILE, CONSISTE  
NELL'APPETITO DA ESSA PRODOTTO

## RISERVATO

Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciropi  
**Riccardo Pelino - Sulmona (Italia)**  
Specialità: Caffè Sport e Centerbe  
Premiate con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1929 e medaglia d'argento all'Esposizione di Parigi 1930  
A richiesta si spedisce gratis il Catalogo Generale  
Cercasi Rappresentante per Pola e Provincia

## SCHIVARDI TITO

Manifatture a contanti ed a rate  
Via S. Felicità N. 9 Via S. Felicità N. 9  
Confessioni per Signora o per Uomo

### SARTORIA

:: Bianchero -- Setorie -- Maglierie -- Stoffe ::

Chiedere sempre il **BURRO** di queste marche

per essere sempre soddisfatti

**PANTERA**

Rappresentanza con Deposito sempre ben fornito POLA

Via Giovia 13 - Tel. 19 **GRAZIADIO CICUTO** Via Giovia 13 - Tel. 16

**Ringraziamento**

Commesse per le molte manifestazioni di affetto e di conforto addimostrateci nel nostro immenso dolore causato dalla immatura perdita del nostro amatissimo

**MARIO**

pregiamo i nostri più vivi ringraziamenti a tutti coloro che con invio di fiori, con elargizioni od in qualsiasi altro modo vollero onorare la memoria del caro defunto. A tutti quelli che tentarono con la loro scienza medica mitigare le gravi sofferenze del nostro caro Estinto, esprimiamo dal profondo del cuore nostro i più vivi ringraziamenti e ciò valga per gli egregi medici curanti Dott. Cesare Peschie, Primario Dott. Cav. Umberto Sola, Primario Dott. Virgilio Craglietti, Dott. Cesceho Saba, Dott. Zito Smoragita. Ricordiamo con affetto e con gratitudine l'assistenza veramente umanitaria ed esemplare delle molte Reverende Madri Anna e Roberta. Vadano pure ringraziamenti a tutte le Spenabili Rappresentanze del "Municipio", "Commissariato Civile", "Legazione Navale", "Società Magistrale", "Collegio degli Insegnanti del R. Istituto Tecnico", "Università del Popolo", "Società degli ex Insegnanti politici e confinatati", "Fascio Grigi", "Fascio di Combattimento", "Società degli studenti tecnici", "Circolo di Lettera", "Circolo Commerciale", "Società Nautica Pietas Julia", "Esereito", "Marina" e ad ogni altra corporazione cittadina e militare come pure al numeroso stuolo di pietosi che presero parte al corteo funebre.

Grazie al giornale "L'AZIONE", che rispettando bellamente la figura del nostro defunto ed infine uno speciale grazie al Prof. Cav. Carlini, che con gentile parola volle dare il ultimo saluto al suo collega, compagno di fede ed antico rapito ai suoi cari ed alla Patria.

**Famiglie FILZI e DEMORI**

✠

Affranti nel più profondo dolore, la consorte **Teresa** nata **Ciotti**, i figli **Giovanni e Carlo**, la figlia **Caterina** mar. **Bacchia e Anna**, la sorella **Caterina e Maria** ed il genero **Giuseppe Bacchia** a nome pure degli altri parenti partecipano ai conoscenti ed ai colleghi la morte del loro indimenticabile

**Giovanni Bonadia**

avvenuta addì 30 marzo alle ore 23 confortato dall' affetto dei suoi cari.

I funerali del caro Estinto avranno luogo oggi 1 aprile alle ore 17.30 partendo il mesto convoglio dalla Via Giovia 102.

Pola, 1 Aprile 1921.

**Ringraziamento**

La sottoscritta si sente in dovere di ringraziare caldamente tutti i parenti, amici e conoscenti che vollero dimostrare l'affetto verso il suo caro e adorato

**FRANCESCO**

Invitando fiori ed accompagnando la cara salma all'ultima dimora.

Speciali ringraziamenti all'egregio medico dottor **Marcio Labor**, ai signori impiegati dell'Ufficio tecnico comunale, al signor **Giulio Sticovich** ed all'ingegnere **Polla**.

Pola 1 aprile 1921.

**Regina Martinuzzi**

**AVVISI COLLETTIVI**

**OFFERTE DI ALLOGGI**

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti. Via San Felicità 9, III. p. 1736A

AFFITTASI col 15 aprile via Sergia 40. Il fano grandi stanze cucina preferibilmente uso ufficio. Rivogersi Caribaldi 3, I. piano. 17251A

AFFITTASI quarterino ammobiliato a conglugi soli e locale pianoteria. Via Muzio 10 17251A

AFFITTASI camera ammobiliata. Piazza Verga 3 17295A

AFFITTASI quartiere 4 stanze camera da bagno, camerino e cucina. Rivogersi spazio fabbrici via Martiri 1 17315A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Faragni 27, I. piano. 17299A

AFFITTASI bella stanza ammobiliata in villa. Via Lepanto 22. 17301A

AFFITTASI camera ammobiliata con salofino, ingresso libero. Via Kandler 54, I. p. 17305A

BER piccola mensa affitto camera cucina inge elettrica. Indirizzo all'azione. 17306A

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Mediano 3, I. p. Villa. 17314A

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero Via Epubo 4, II. 17318A

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata in casa elettrica entrata libera. Via Dante 11, I. p. 17319A

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Centide 6, II. piano. 17324A

**RICERCA DI ALLOGGI**

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI locale uso negozio posizione centrale. Offerte all'azione. 17285B

**OFFERTE DI LAVORO**

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

DITTA importante cerca impiegato contabile serio, capace. Offerte e referenze in scritto al Giornale sub "Elena" 17240C

CERCASI due ragazzi. Via Nasciughera 2 17241C

CERCO ragazzo di servizio e ragazza per bambina. Via Lanza 9. 17269C

VENDONSИ stanza da letto in nocce intagliata. Via Gabriele d'Annunzio 37, I. dalle ore 2 in poi. 17329E

SERVIZIO marino bianco due persone (lavavano e sgabello) vendonsИ lire 150,-. Prinsellegge Tartini 13, II. 17328E

STANZA pranzo, letto e cucina vendonsИ cedesi anche quartiere offerte sub appartamenti 3 stanze all'azione. 17327E

VENDESI camera da letto inno. Via Carlo DeFranceschi 42. mezzanino destra. 17331E

SOPRABITO chiaro quasi nuovo per giovane 50-20 anni vendesi. Via Sergia 67, primo sinistra. 17310E

VENDESI grande sparerch, una stufa gas, ed altri mobili, causo partenza. Via Sissano N. 62. 17311E

VENDESI letto d'una persona e mezza con stufa. Via Flavia 15. 17312E

VENDESI splendida camera letto, ciliogio masso ed acero. Inghilterra 12. 17316E

VENDONSИ letto, sgabello armati, tavolo 1ra gas, bollitore. Via Carducci 25. 17321E

VENDONSИ letto d'una persona, sgabello con marino bianco vestito da donna ed un bollitore gas a 3 fiamme. Via Premuda 21. 17322E

VENLONSИ coltrinaggi nuovi per una finestra, tappeto da tavola e due lambrichen. Via Mastanna 10, II. p. 17326E

VENDONSИ tre letti nuovi inno. Via Besenghi 26, I. piano. 17246E

DA VENDERE buoni cassoni in diverse grandezze. Confezioni Vesch-Hisser - Coiso. 17249E

VENDONSИ divano e tavolo di cucina nuovo. Regia Bracca Montaldi I. piano sinistra. 17265E

VENDESI bellissimo divano peluche occasionale. Via Epubo 10. 17265E

VENDESI biblioteca moderna chiara quasi nuova. Negozio via Sissano 3. 17277E

PIANO a coda vendesi. Via Monte Cappretti 36. 17285E

MACCHINA da scrivere quasi nuova vendesi. Via Centide 7 dalle 1-4. 17286E

VENDESI motocicletta con cambio garantita qualunque prova. Fano Foro 16. 17292E

VENDESI motore elettrico H.P. Fano Foro N. 16 17293E

**RICERCA DI LAVORO**

Cent. 10 la parola - Minimo Lir 1 (D)

OFFRESI cuoca, per trattoria. Indirizzo all'azione. 17260D

OFFRESI donna giovane per lavoro qualsiasi. Indirizzo all'azione. 17264D

AGRONOMO offersi rangelamento giardini come inestatore qualsiasi piante ecc. Via degli Arditi 1, I piano 17285D

**VENDITE**

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDONSИ nova d'oca e d'anitra. Stanza Zulfiani. Via Carlo DeFranceschi. 17213E

VENDESI divano con quattro poltrone e tavolo da pranzo allungabile, vistrore dalle 13-17 Via Tartini 2 pt. destra 17219E

VENDONSИ letto e seggiola bambini. Mayer Conversation Lexicon, 18 volumi, bicicletta due velocità due freni e frenelli, barografo strumento francese grande chitarra napoletana tutto prezzo d'occasione. Via Favaria numero 18. 17229E

VENDONSИ canape piash, letto di ferro piegabile, due vestiti da giovanotto ed un mantolino. Rivogersi via Tartini 2 II piano dal mattino a mezzogiorno 17245E

DA VENDERE cavallo. Indirizzo all'azione 17290E

VENDONSИ circa 500 scatole in cartone forte. Calzoleria Corlato. 17303E

VENDESI mobil camera e cucina. Rivogersi Via Besenghi 37, dalle 12-15. 17303E

VENDESI bella stanza matrimoniale nuova e diverse cassette in legno forte, adatte per negozio. Via Sergia 43. 17306E

**ACQUISTI**

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

CERCASI casa o villetta due quartieri due o tre stanze ed accessori posizione non troppo discosta città. Offerte all'azione. Mediadori Scati. 17268F

ACQUISTASI bottiglie da 3 quartieri e 2 litri libri vecchi e cartaccia da imballo pagando bene. Farmacia Betronio. 17308F

**OGGETTI SMARTITI E RINVENUTI**

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

DANESE femmina colore avana nome "Diana" smartiti nuove 30 rinvenitore pagato consegnarla nauticipo. 17317G

FU RINVENUTA una chiave inglese vicino il negozio Bradamante in Via Sergia. Il proprietario si rivolga all'azione. 17323G

**COMMERCIO ED INDUSTRIA**

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

IN VENDITA presso la Cartoleria Fano, Via Sergia e presso l'agenzia giornale, Piazza Foro "Le cinque giornate di Fiume" serie A, 25 cartoline al prezzo di lire 6 17291H

VILLA propria vendesi, due quartieri, 3 camere cucina, camerino, bagno ed accessori moderni. Scrivere casella postale N. 31. 17323H

CORONE forni, argento, oro, bordure, spillini compresi sempre. Carducci 35. 17320H

VENDESI eventualmente affittasi casa uso locale Via Veruda ex Burget. Per informazioni deposito vjni Dejak. 17304H

TELA lino liquidasi causo trasloco tela aeroplano ottima confezione biancheria per famiglia, lire due al metro. Via Sissano 53, ore 9-12, 14-18, solo per pochi giorni. 17239H

OCCLUSIONE! Vendesi casa con negozi commestibili avvilissimo. Esclusi mediadori. Rivogersi via Lanza 45 II piano. 17254H

SU PRIMA ipotesi casa nuova circa 70000 lire. Indirizzo all'azione. 17252H

OCCLUSIONE, per calzoni rinvenitori e prava, parti e cernie calzature a prezzi veramente bassi vendesi. Via Sergia 69. 17271H

BAGNI, anaffiati, grandi e piccoli, sorbieri per gelati, misure latte e olio macchine ovali e fondo uso lavaplati, nuove maceriacia presso Stanichi, via Promontore 16 17200H

OCCLUSIONE! Vendesi partita sivali d'ogni qualità. Via Sissano 38. 17255H

PIANINI mogano rosso, neri, nocci, celebri furio Sting, Roessler, Koch-Korselt, piastra metallo, incrociati, garantiti vendonsИ lire 5800. Pianini germanici incrociati, usati lire 4500 fino 5000. Trieste, Solitario 25, III. re 17227H

VENDESI villa città con giardino, grande orto, stalla, diverse armenti da latte, vacche, preguce, maiali, carro da passeggio, birriccio, cavallo, galline e conigli. Indirizzo all'azione. 17253H

**Linea commerciale**

**POLA-PARENZO-VENEZIA**

e ritorno

Piroscalo «Senj»

Pola: partenza domenica alle ore 7  
Porenzo: arrivo domenica ore 9.30; parte da Porenzo domenica ore 11  
Venizia: arrivo domenica ore 16.30; parte da Venizia martedì ore 7  
Porenzo: arrivo martedì ore 12.50; parte da Porenzo martedì ore 14  
Pola: arrivo martedì ore 16.50

POLA-VENEZIA e ritorno:

Pola: partenza ogni giovedì ore 8  
Venizia: arrivo alle ore 14; parte da Venezia venerdì alle ore 10  
Pola: arrivo martedì alle ore 16  
N. B. In vigore dal 3 Marzo 1921.

**FIUME-POLA-VENEZIA**

(settimanale)

Piroscalo «Daniel Erno»

ANDATA

FIUME	partenza Lunedì alle ore 6.30
POLA	arrivo " " " 11.30
"	partenza " " " 12.00
VENEZIA	arrivo " " " 18.00

RITORNO

VENEZIA	partenza Giovedì alle ore 8.00
POLA	arrivo " " " 14.00
"	partenza " " " 14.30
FIUME	arrivo " " " 19.30

N. B. In vigore dal 28 febbraio 1921.

**Linea 3 - FIUME-VENEZIA**

Piroscalo «PANNONIA»

(bisettimanale - in vigore dal 28 marzo 1921)

ANDATA:

FIUME	partenza Lunedì ore 18.00
"	partenza Venerdì ore 6.30
Abbazia	Lunedì arrivo ore 18.30; part. 18.45
"	Venerdì arrivo ore 7.00; part. ore 7.15
POLA	Lunedì arrivo ore 25.45; part. 0.30
"	Venerdì arrivo ore 12.15; part. 12.45
Venezia	arrivo Martedì alle ore 7.50 (1)
"	arrivo Venerdì alle ore 19.45 (2)

(1) in coincidenza col treno 192 per Aliano  
(2) in coincidenza col treno 181 per Milano.

RITORNO:

Venezia	partenza Mercoledì ore 7.50 (1)
"	partenza Sabato ore 18.15 (1)
POLA	Mercoledì arr. ore 14.50; part. 15.00
"	Domènica arr. ore 1.15; part. 2.00
Abbazia	Mercoledì arr. ore 20.00; part. 20.15
"	Domènica arr. ore 7.00; part. 7.15
FIUME	arrivo Mercoledì alle ore 20.45
"	Domènica arrivo alle ore 7.45

(1) parte dopo Parr. del treno 199 da Aliano  
(2) parte dopo Parr. del treno 181 da Milano  
N.B. Sul tratto Fiume-Abbazia e viceversa è escluso il servizio locale per i passeggeri.

**La SARTORIA UNIONE**

dalla Via Specchia 12

si traslocherà prossimamente nella villa ex Monai, Via 5 Novembre N. 1 (già sede del Fascio Nazionale Femmine)

DITTA PROTOCOLLATA

**Fratelli BUCHER - Pola**

VIA Sergia N. 42

Telefono 276      Conto corrente con le banche locali      Telefono 276

**Primario Negozio per Articoli tecnici-industriali**

Amlantite inglese	Giunzioni Haris, Jakson, Baster
Amlantio in carboni	Laccioli di cuoio
Anelli e giunzioni di gomma	Lastra gomma
Cinghie di cuoio	Nastro isolante bianco e nero
Corde di cuoio	Tubi di gomma
Cartoni Presspahn	Tubi di canape
Colla per cinghie	Valvole sferiche di gomma

Ricco assortimento materiali per installazioni ed in specie lampadine elettriche delle primarie fabbriche nazionali ed estere.

Di tutti gli articoli, piccoli quantitativi pronta consegna dal nostro magazzino locale, a prezzi i più convenienti

**Per forti acquisti chiedere offerta**

Ufficio tecnico per installazioni luce, motori, condutture idrauliche, gas e riscaldamento centrali

Progetti e preventivi si eseguono con la miglior cura, gratuitamente

